

**Aurelio e Paolo Pollice** si sono diplomati in pianoforte rispettivamente allievi del M° Sergio Perticaroli al Conservatorio di Roma e del M° Antonio Ballista al Conservatorio di Milano. Dopo aver vinto, numerosi concorsi pianistici nazionali, importanti, per la loro formazione musicale sono stati gli incontri con i Maestri Vincenzo Vitale, Nunzio Montanari, Massimo Bertucci e Sergio Fiorentino.

Svolgono un'intensa attività concertistica che li ha portati nelle più importanti città italiane per prestigiose società tra cui, Milano *Serate musicali*, Napoli *Associazione Scarlatti*, Palermo *Amici della Musica*, ed in Austria, Belgio, Bulgaria, Francia, Germania, Lettonia, Lituania, Polonia, Portogallo, Romania, Russia, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia, Israele, U.S.A. e Messico.

Hanno eseguito numerosi concerti per pianoforte a quattro mani e due pianoforti e orchestra con celebri complessi come I Solisti di Sofia, I Solisti di Zagabria, la Camerata Russa, l'Orchestra Filarmonica Polacca... e registrato per *Radio France*, *Radio Vaticana*, *Radio tre*, e *Radio Clasica* e *Radio Nacional de Espana*.

Ospite di prestigiosi festival internazionali, il Duo ha, tra l'altro, presentato in prima esecuzione assoluta opere di Anzighi, Boccadoro, Bosco, Del Corno, Molino, Castiglioni, Lorenzini.

Insegnano Pianoforte presso il Conservatorio di Vibo Valentia dove svolgono un'intensa ed appassionata attività didattica. Tengono corsi e master classes in Italia ed all'estero (Bulgaria, Romania ed Ungheria) con allievi vincitori di numerosi concorsi pianistici nazionali ed internazionali.

Le cronache tramandano che Puccini ha intensa vita sentimentale, e che tanto rigoglio di passione rimbalza sul suo teatro, ponendo la donna, al centro della scena.

La stragrande maggioranza delle eroine pucciniane, nonostante abbiano dei trascorsi poco edificanti, hanno una specifica cifra: Manon Lescaut: il peccato, Mimì la fragilità, Tosca la gelosia, Butterfly la rinuncia e Turandot il mistero.

Se dal palcoscenico passiamo alla vita reale troviamo, nell'universo femminile di questo impenitente dongiovanni, figure in cui prevale la pochezza intellettuale, come se Puccini abbia bisogno di controllare la situazione con relazioni di quieta animalità, scevre da complicazioni.

Fra tutte queste donne spicca come figura determinate per la vita di Puccini, Elvira Bonturi. Tutto parte, tutto succede e tutto si conclude intorno alla Divina Elvira...